

## Policlinico di Bari Incidente mortale nei cantieri Ieri la protesta dei lavoratori e 8 ore di sciopero

**S**otto ore di sciopero e un presidio davanti all'ingresso principale del Policlinico di Bari per denunciare l'ennesimo incidente mortale sul lavoro che ha coinvolto Petre Zaim, operaio di 58 anni rimasto schiacciato dal carico pendente di una gru. Zaim lavorava con i suoi colleghi ad un progetto affidato ad Edison per la realizzazione della nuova centrale termica, che vede la Effetre Fenice Energia quale impresa esecutrice

dei lavori. Immediata la risposta dei sindacati che hanno indetto la giornata di sciopero e di protesta. "Sapere che si muore senza lavoro ogni giorno e sapere che purtroppo si muore anche di lavoro sono due questioni che devono necessariamente avere un'articolazione politica soprattutto dal governo nazionale e da quello regionale - afferma - i sindacati in presidio -. Come Cgil, Cisl e Uil abbiamo avuto al riguardo una cabina di regia col presidente Emi-

liano che non ha dato nessuna risposta. Ma non si può più aspettare, c'è bisogno di concentrarsi su questo importante tema con responsabilità perché c'è bisogno di irrobustire il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro con delle leggi speciali". Da parte sua Edison fa sapere che "è a disposizione delle autorità competenti per contribuire a fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente".

Sara Martano

**S**ono arrivati da tutta la regione per chiedere la riapertura delle trattative

per il rinnovo del contratto nazionale del settore metalmeccanico, interrotte dopo che le associazioni imprenditoriali (Federmeccanica e Assistal) hanno presentato una controproposta alla piattaforma sindacale, che Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil hanno considerato inaccettabile. I lavoratori e le lavoratrici delle imprese lombarde hanno scioperato per quattro ore e manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede di Assolombarda, ultimo appuntamento del ciclo di mobilitazione proclamato in tutta Italia dallo scorso dicembre. Scelta non casuale quella di chiudere a Milano perché, come aveva evidenziato il segretario generale della Fim Ferdinando Uliano intervenendo all'attivo regionale unitario tenutosi in città alcuni giorni fa, sono stati proprio gli imprenditori lombardi i più intransigenti al tavolo di confronto. Il contratto è scaduto da sette mesi e coinvolge oltre 1,4 milioni di addetti, circa 550 mila dei quali si concentrano in Lombardia.

"L'ampia partecipazione alle iniziative di mobilitazione - ha osservato il segretario generale della Fim Cisl Lombardia, Mirko Dolzadelli - dimostra la ferma volontà dei lavoratori e delle lavoratrici di ottenere il riavvio della di-

**IL PRESIDIO** davanti alla sede di Assolombarda per la riapertura delle trattative

# Ccnl metalmeccanici: sciopero in Lombardia

scussione, che però non può certo cominciare dalle proposte avanzate dagli industriali. Federmeccanica e Assistal devono ascoltare le voci che arrivano dalle aziende, perché è il capitale umano che le rende produttive e competitive sui mercati internazionali. I metalmeccanici sono il cuore pulsante del-

la Lombardia e dell'Italia". La scelta delle associazioni imprenditoriali di presentare una contro-piattaforma (un fatto già di per sé piuttosto inusuale) aveva sorpreso in negativo i sindacati anche perché il documento non accoglie nessuna delle loro proposte, sia per la parte economica che per quella normati-

va. Di fatto, a detta di Fim, Fiom e Uilm, rappresenta addirittura un passo indietro rispetto all'accordo siglato nel 2021 che, in un momento difficile per il Paese, aveva permesso di recuperare il potere d'acquisto delle maestranze e di rilanciare il settore.

"La verità è che la trattativa

non è mai decollata - ha aggiunto Dolzadelli - a causa della irresponsabilità e dell'atteggiamento a dir poco conservativo che hanno tenuto le associazioni imprenditoriali. Lo scontro lo hanno voluto loro. Basta dire che a fronte della nostra proposta di aumento di 280 euro, Federmeccanica e Assistal hanno detto di non prevedere alcun incremento nelle buste paga, il che è inaccettabile. Vogliamo un contratto che metta al centro la dignità e le aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici".

Le distanze sono enormi anche su altri aspetti, oltre quello salariale. I sindacati denunciano la mancanza di risposte anche in tema di orario di lavoro, premi di risultato, precariato, appalti, welfare, salute e sicurezza. Per Fim, Fiom e Uilm l'ostracismo degli industriali rimette in discussione i rapporti fra le parti, i risultati costruiti negli anni e un modello contrattuale che ha garantito stabilità, crescita e diritti.

Mauro Cereda



## Io e i miei nonni: concorso per le scuole promosso da Fnp e Fondazione Agrigento Capitale della Cultura 2025

Agrigento 2025 Capitale della cultura. Il sindacato Pensionati Cisl (Fnp) della Sicilia con sede a Palermo e l'associazione Nonni 2.0 con sede a Milano promuovono il Concorso scolastico nazionale nell'anno scolastico 2024-2025 sul tema "Io e i miei nonni: esperienze e riflessioni". Il regolamento prevede: la partecipazione di studenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado; lo svolgimento personale di un componimento sull'argomento in forma (a scelta) di tema, racconto, poesia, lettera, dialogo, preghiera; la consegna degli elaborati, a cura della Segreteria della Scuola o dell'Insegnante di riferimento, tassativamente entro il 28 febbraio 2025 ed esclusivamente via mail (file pdf o word) a concorso.nonni@gmail.com; l'inserimento nei componimenti di nome e cognome dello studente, residenza, telefono, mail, Istituto Scolastico, classe e sezione, o nome e cognome dell'Insegnante di riferimento; l'esame dei componenti da parte di una Giuria, designata dall'Associazione Nonni2.0 e dalla Fnp Cisl Sicilia; la premiazione dei componimenti migliori ad Agrigento entro maggio 2025 con buoni acquisto per i primi 3 classificati tra le scuole primarie (rispettivamente di 200, 150, 100 euro); per i primi 3 classificati tra le scuole secondarie di primo

## SENIORES

grado (300, 200, 150 euro); per i primi 3 classificati tra le scuole secondarie di secondo grado (400, 300, 200 euro). Per ulteriori info: ass.nonni2.0@gmail.com.

### Bologna: 'senior house' nell'ex convento Santa Marta

Il seicentesco ex convento di Santa Marta in centro a Bologna, diventa 'senior house' per accogliere 50 persone over 60enni autosufficienti o con lievi fragilità, interessate ad uno stile di vita comunitario. Sono 31 gli alloggi singoli o doppi, con tariffe tra i 1.700 e i 3.800 euro mensili. La riqualificazione, voluta dall'Asp e costata 7,1 milioni di euro è iniziata nel 2019. Il tipo di 'servizio ed opportunità' offerto è il primo a Bologna ed in Emilia-Romagna, mentre servizi analoghi sono presenti a Torino e Firenze. "E' servita una ristrutturazione molto complessa - spiega il direttore Asp - finanziata con risorse proprie, considerando le caratteristiche ed il valore storico-archeologico del complesso". Il risultato mostra 1.900 metri quadrati di servizi e spazi comuni, 2.100 di aree esterne e 1.400 di appartamenti: tutti privi di barriere architettoniche e dotati di videocitofono, cucina, tv, lavasciuga, wi-fi, persiane elettriche, porte blindate e riscaldamento a pavimento. Alle residenze possono accedere persone

single o coppie, di qualsiasi natura ma con almeno un componente over 60. A seconda degli appartamenti le tariffe vanno dai 1.700 ai 3.800 euro comprendendo spese di gestione, imposte, manutenzioni e i servizi di accoglienza e supervisione. Fuori tariffa sono assistenza socio-sanitaria, lavanderia, trasporto e ristorazione. L'Asp afferma di non prevedere utili, ma "ovviamente di avere garantita la sostenibilità". Chi è interessato a vivere in Santa Marta può partecipare a un bando aperto sino al 18 marzo.

### Anziani: al via sperimentazione prestazione universale

Al via la sperimentazione della Prestazione Universale. La misura, introdotta dalla Riforma in favore delle persone anziane, prevede: un sostegno economico mensile agli anziani over 80 non autosufficienti e con Isee inferiore ai 6.000 euro. Pertanto, ai 531,76 euro dell'indennità di accompagnamento si aggiunge l'assegno di assistenza', di 850 euro, da spendere in contratti o servizi di cura e assistenza. Così da raggiungere 1.381,76 euro mensili. La prestazione, erogata dall'Inps, va richiesta telematicamente sul portale dell'Istituto. Avendo i requisiti richiesti, il riconoscimento economico è conteggiato dal mese di presentazione della domanda. Due sono gli anni di sperimentazione.

Ileana Rossi